

Il Direttore Generale

Prot. n°
(da citare nella risposta)

Rif. Arpa: prot. n 59220/2019; 41994/2019;

COMUNE DI COLONNA
Sindaco
Fausto Giuliani
Vicesindaco e Assessore all'ambiente
Riccardo Bartoli
info@pec.comunedicolonna.it

e p.c.

On. Sergio Costa
Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e
del mare
Segreteria.ministro@pec.minambiente.it

On. Roberto Morassut
Sottosegretario Ministero dell'ambiente e della tutela
del territorio e del mare
Segreteria.morassut@pec.minambiente.it

On. Nicola Zingaretti
Presidente della Regione Lazio
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

On. Enrica Onorati
Assessore all'ambiente della Regione Lazio
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

On. Alessio D'Amato
Assessore alla sanità della Regione Lazio
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: richiesta installazione centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria nel comune di Colonna per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi

Con riferimento alla richiesta del comune di Colonna (prot. n.7253 del 20.09.2019) si rappresenta quanto segue.

SEDE LEGALE

RIETI - VIA GARIBALDI, 114 - 02100
TEL. +39 0746.267.201 / 0746.49.12.07 – FAX +39 0746.25.32.12
E.MAIL: DIREZIONE.GEN@ARPALAZIO.IT
P.E.C.: DIREZIONE.CENTRALE@ARPALAZIO.LEGALMAILPA.IT
C.F. 97172140580 – P. IVA 00915900575

SEDE DI RAPPRESENTANZA

00187 ROMA - VIA BONCOMPAGNI, 101
TEL. +39 06.48.05.42.11 – FAX +39 06.48.05.42.30
E.MAIL: DIREZIONE.GEN.RM@ARPALAZIO.IT
P.E.C.: DIREZIONE.CENTRALE@ARPALAZIO.LEGALMAILPA.IT

Il monitoraggio della qualità dell'aria nel territorio laziale viene realizzato impiegando, in maniera combinata, rete fissa di misura, campagne periodiche realizzate con mezzi mobili e implementazione della catena modellistica per la ricostruzione e la previsione a cinque giorni (il giorno corrente ed i quattro giorni successivi) delle concentrazioni di inquinanti sull'intera regione.

La localizzazione della strumentazione fissa e la struttura della catena modellistica sono state approvate dal Ministero dell'Ambiente; la localizzazione delle postazioni mobili di misura, che periodicamente nell'arco dell'anno vengono dislocate sul territorio, è stata concordata con la Regione Lazio (autorità competente) come anche la metodologia che permette di integrare i dati di PM10 così misurati nelle valutazioni annuali.

Ai fini della corretta valutazione della qualità dell'aria il territorio regionale è stato suddiviso in zone omogenee; il d.lgs.155/2010 stabilisce il minimo numero di analizzatori necessari in ogni zona in funzione della popolazione residente e delle concentrazioni misurate per gli inquinanti negli anni precedenti. Il comune di Colonna ricade nella zona Valle del Sacco, il numero ed il posizionamento delle centraline di misura presenti nella zona è conforme a quanto previsto nel sopraccitato decreto.

Non è dunque necessario avere centraline di misura fisse in ogni comune del Lazio per stabilirne la qualità dell'aria; utilizzando questo sistema integrato di monitoraggio, esso assicura il monitoraggio in continuo in tutti i comuni del Lazio e il calcolo degli standard annuali previsti dalla normativa. Per quest'ultimo scopo ogni anno nella valutazione di qualità dell'aria viene effettuata la ricostruzione più verosimile possibile dei campi di concentrazione degli inquinanti, assimilando nei campi di concentrazione stimati dal modello di dispersione le misure effettuate dalla rete di misura fissa e, limitatamente al PM10, anche quelle della rete mobile. A partire dai campi di concentrazione stimati per le concentrazioni si computano gli standard dei vari inquinanti per ogni punto del territorio.

Per il comune di Colonna, il computo degli standard secondo quanto sopra riportato, individua negli ultimi due anni l'NO₂ come criticità.

Le segnalazioni prevenute negli scorsi mesi dal comune e da altri soggetti, alla luce della quale è stata effettuata una campagna di monitoraggio, rappresentavano la presenza di un inquinamento odorigeno.

E' necessario evidenziare che il rispetto degli standard previsti dal d.lgs. n.155/2010 non assicura l'assenza di odori molesti.

L'assenza di un quadro normativo con riferimenti specifici ed adeguati alla complessità della problematica dell'impatto olfattivo, comporta l'insorgere di molteplici difficoltà nel valutare compiutamente l'impatto dei fenomeni osmogeni, in termini sia qualitativi che quantitativi.

Poiché l'odore è una risposta soggettiva ad una stimolazione delle cellule olfattive, presenti nella sede del naso, da parte di molecole gassose, l'oggettivazione degli odori e la loro misura univoca ed esaustiva, in particolare per miscele complesse e con più componenti, è un problema in buona parte ancora irrisolto, anche perché la sensibilità umana nella percezione degli odori spesso si dimostra superiore ai limiti di rilevabilità delle tecniche analitiche tradizionali.

Per tale motivo, non è identificabile un metodo esaustivo per la misura degli odori ma è spesso necessario ricorrere ad un insieme di indagini e di tecniche, tra loro complementari per riuscire ad ottenere il maggior numero di informazioni possibili.

L'ARPA Lazio ha avviato una serie di attività finalizzate a sperimentare la definizione di un protocollo di misura che, mediante l'utilizzo di analizzatori "in continuo" di inquinanti gassosi, provi ad evidenziare la presenza di fenomeni di inquinamento odorigeno. Il protocollo di misura è in corso di verifica attraverso l'esecuzione di campagne di misura ed il confronto con le altre Agenzia del Sistema nazionale di protezione dell'ambiente.

L'ARPA Lazio alla luce della richiesta del comune di Colonna provvederà a realizzare, nel corso del 2020, una misura con un mezzo mobile nell'area articolata su periodi temporali tali da rispondere a quanto prescritto dal d.lgs. n.155/2010 per una "misura di tipo indicativo" che permette, al contrario di una campagna singola di misura, di computare gli standard legislativi e verificarne la rispondenza ai valori normativi. Nell'ambito della misura indicativa, nel caso in cui siano presenti nei prossimi mesi, situazioni di criticità legate alla presenza di odori molesti, l'Agenzia potrà sperimentare il protocollo di misura degli odori.

Distinti saluti.

Dott. Marco Lupo